

## **Determinazione 7 marzo 2014, n. 3/2014 - DSID**

### **APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI-TIPO PER LA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE, NONCHÉ INDICAZIONE DEI PARAMETRI DI CALCOLO, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER GLI ANNI 2014 E 2015.**

#### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SISTEMI IDRICI DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA, IL GAS ED IL SISTEMA IDRICO**

Il 7 marzo 2014

#### **Visti:**

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244;
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, come modificata e integrata(di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR;
- il documento per la consultazione del 7 agosto 2013, 356/2013/R/IDR;
- la deliberazione dell'Autorità del 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR;
- il documento per la consultazione del 28 novembre 2013, 550/2013/R/IDR;
- la deliberazione dell'Autorità del 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la determina del Direttore DSID n. 2/2014 avente ad oggetto "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR".

#### **Considerato che:**

- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI), basato su schemi regolatori per gli anni 2014 e 2015;

- con la deliberazione di cui al punto precedente, l’Autorità, nel fornire la definizione dello “specifico schema regolatorio”, enuclea l’insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l’Ente d’Ambito o altro soggetto competente deve proporre all’Autorità ai fini della relativa approvazione, quali:
  - il programma degli interventi (PdI), che, ai sensi dell’art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l’eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell’affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell’utenza (comma 4.2, lett. *a*), della deliberazione 643/2013/R/IDR);
  - il piano economico-finanziario (PEF), che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l’andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario, garantendo il raggiungimento dell’equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati (comma 4.2, lett. *b*), della deliberazione 643/2013/R/IDR);
  - la convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire le regole tariffarie da ultimo introdotte;
- al comma 5.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, l’Autorità dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti d’Ambito o dagli altri soggetti all’uopo competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell’ambito del procedimento di raccolta dati disposto con deliberazione 347/2012/R/IDR;
- la medesima deliberazione stabilisce che, entro il 31 marzo 2014, gli Enti d’Ambito o gli altri soggetti competenti trasmettano, ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, ai sensi del comma 5.3, lett. *d*), della deliberazione 643/2013/R/IDR, gli atti e i dati di seguito indicati:
  - i. il programma degli interventi;
  - ii. il piano economico-finanziario che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  che ciascun gestore dovrà applicare negli anni 2014 e 2015;
  - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
  - iv. l’atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell’aggiornamento del piano economico-finanziario;
  - v. l’aggiornamento, secondo le modalità sopra specificate, dei dati necessari richiesti;
- con la determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici n. 2/2014, sono state dettagliate le procedure per la raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR.

**Considerato, anche, che:**

- l’articolo 7 dell’Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell’aggiornamento del

programma degli interventi (PdI) da parte degli Enti d'Ambito o altri soggetti competenti;

- la maggior parte delle informazioni all'uopo necessarie sia già disponibile presso i soggetti chiamati ad ottemperare alla richiamata normativa sulla base di valutazioni da tempo concluse nell'ambito delle rispettive competenze, e che l'eterogeneità e l'ampiezza degli aspetti rilevanti e dei temi da considerare potrebbero ridurre l'efficacia delle attività richieste, qualora le risultanti elaborazioni si rivelino disomogenee o prive degli elementi essenziali;
- in diverse occasioni seminariali di illustrazione del MTI, tenutesi nel mese di gennaio, gli Enti d'Ambito e gli altri soggetti competenti, anche attraverso le loro forme associative, hanno manifestato l'esigenza di disporre di uno schema-tipo ai fini della stesura del PdI per il prescritto aggiornamento;
- detto schema-tipo del PdI consente una standardizzazione degli atti che devono essere presentati, con evidenti positivi effetti sia in termini di verifica di completezza delle informazioni che devono essere rappresentate dai soggetti responsabili della relativa redazione, sia in termini di maggior fruibilità - grazie all'omogeneità intrinseca che ne può derivare - da parte degli Uffici dell'Autorità, permettendo una valutazione equiparabile ed omogenea dei fabbisogni di investimento nelle diverse situazioni territoriali;
- la richiamata previsione di uno schema-tipo risulta, altresì, coerente con i criteri di semplificazione e minimizzazione degli oneri amministrativi e di efficiente gestione dei procedimenti di approvazione del PdI.

**Considerato, inoltre, che:**

- poiché le regole di determinazione tariffaria applicabili per la definizione dello specifico schema regolatorio dipendono dalle scelte adottate dai diversi soggetti competenti in ordine al rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 e il valore delle infrastrutture esistenti, nonché in merito agli obiettivi specifici che in ciascun territorio si rende necessario perseguire, le stesse dovranno essere adeguatamente dettagliate e motivate nella relazione di accompagnamento di cui al richiamato comma 5.3, lett. *d*), punto iii. della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- la relazione di cui al punto precedente dovrà contenere - pur prendendo atto delle peculiarità riscontrabili in ciascun territorio e in ciascun contesto gestionale - un livello di approfondimento e di dettaglio delle informazioni fornite che risulti omogeneo e uniforme tra le diverse proposte trasmesse.

**Considerato, altresì, che:**

- ai fini delle predisposizioni tariffarie, i commi 14.2, 14.3, 26.1 e 28.2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, rinviano a successive determinazioni da parte dell'Autorità la definizione, rispettivamente, di:
  - a) deflatori applicabili per il calcolo delle tariffe 2015 (comma 14.2 cit.);
  - b) tasso di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi 2015 (comma 14.3 cit.);

- c) il costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno (a-2) per la definizione dei costi dell'energia elettrica riconosciuti (comma 26.1 cit.);
- d) il costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenute nell'anno 2011 (comma 28.2 cit.);
- i parametri di cui alle precedenti lettere a) e b) - deflatori e tasso d'inflazione per l'anno 2015 - verranno determinati definitivamente nella seconda metà dell'anno 2014, come previsto dai citati commi 14.2 e 14.3;
- sono pervenute all'Autorità alcune richieste di chiarimento in merito alla valorizzazione dei conguagli relativi all'anno 2012, nei casi in cui gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti abbiano deliberato, nell'ambito delle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, valori di teta superiori al limite previsto al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR e siano dunque ancora in corso le istruttorie, di competenza dell'Autorità, disposte dal medesimo comma.

**Ritenuto che:**

- sia opportuno predisporre uno schema-tipo del PdI - di cui all'Allegato 1 - da mettere a disposizione dei soggetti tenuti alla relativa redazione;
- sia opportuno, ai fini di semplificazione e minimizzazione degli oneri amministrativi, approvare uno schema tipizzato - di cui all'Allegato 2 - della relazione di accompagnamento di cui al comma 5.3, lettera d), punto iii. della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- sia opportuno individuare, ai fini della predisposizione tariffaria e ferme restando le precisazioni sopra formulate, i valori di cui ai commi 14.2, 14.3, 26.1 e 28.2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- sia opportuno confermare, in risposta alle richieste di chiarimento pervenute, le modalità di valorizzazione dei conguagli relativi all'anno 2012 nei casi in cui gli Enti d'Ambito o soggetti competenti abbiano deliberato, nell'ambito delle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, valori di teta superiori al limite previsto al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR e siano dunque in corso le istruttorie previste dal medesimo comma;
- sia opportuno precisare che l'espletamento di eventuali procedure autorizzative, qualora non perfezionatesi anche a fronte di investimenti programmati da tempo, non interferisca, nel caso di specie, con gli adempimenti procedurali di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR.

**Informato il Collegio nel corso della 808a riunione d'Autorità**

**DETERMINA**

1. di approvare lo schema-tipo di Programma degli Interventi, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, conformemente al quale gli Enti d'Ambito o agli altri soggetti competenti sono tenuti a redigere il documento di aggiornamento del PdI, da trasmettere all'Autorità ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR;

2. di approvare lo schema di cui all'*Allegato 2* alla presente determina, che descrive i contenuti minimi e l'ordine espositivo della relazione di accompagnamento prevista al comma 5.3, lettera *d*), punto iii. della deliberazione 643/2013/R/IDR;
3. di indicare, ai fini della predisposizione tariffaria da parte degli Enti d'Ambito o altri soggetti competenti, i seguenti valori:
  - il deflatore e il tasso di inflazione applicabili per l'anno 2015 pari a quelli dell'anno 2014, fermo restando il loro aggiornamento nei tempi previsti dai citati commi 14.2 e 14.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
  - il valore  $\overline{CO_{EE}^{medio,a-2}}$ , previsto dal comma 26.1 del richiamato Allegato A, che rappresenta il costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno  $(a-2)$ , pari a 0,15164 €/kWh;
  - il valore  $\overline{CO_{ATO}^{medio,2011}}$ , previsto dal comma 28.2 del citato Allegato A, che rappresenta il costo medio di settore delle spese funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenute nell'anno 2011, pari a 1,01 €/popolazione residente servita;
4. di confermare che, nei casi in cui gli Enti d'Ambito o soggetti competenti abbiano deliberato, nell'ambito delle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, valori di teta superiori a quelli previsti al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, nelle more della chiusura delle istruttorie disposte dal medesimo comma, il valore  $Rc_{VOL}^a$  di cui al comma 29.1 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR sia determinato tenendo conto del conguaglio relativo all'anno 2012 nei soli limiti di cui al citato comma 7.1;
5. di precisare che l'espletamento di eventuali procedure autorizzative, qualora non perfezionatesi anche a fronte di investimenti programmati da tempo, non interferisce, nel caso di specie, con gli adempimenti procedurali di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle associazioni ANCI, AneA, ANFIDA, ANIDA e FederUtility;
7. di pubblicare la presente determina sul sito *internet* dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

Milano, 7 marzo 2014

*Il Direttore*  
Lorenzo Bardelli